

Bando di generazione di idee

# RELAZIONE

Concorso Mx3M  
2023

## Il Monastero per il Terzo Millennio

riprende i caratteri e le finalità dalla sua prima funzione pubblica svolta di hospitaes, informato ai paradigmi progettuali richiesti dal bando, esprimendo un'evidente vocazione alla **sostenibilità spirituale**, conciliandola con il mix funzionale contemporaneo.

La struttura con copertura ad arco voltato è dedicata ad un uso pubblico – biblioteca, didattica, co-working – mentre quella a falda accoglie funzioni private – housing e residenze sociali –, **riportando l'idea della collettività sotto un grande cielo e dell'individualità in un rifugio, una capanna**.

Nel punto di incontro, le due strutture generano uno spazio di ricongiungimento tra tutti gli **opposti compatibili** con il luogo: pubblico/privato; giovane/anziano; attivo/inattivo. Un'isola collettiva in cui la penetrazione della luce naturale, determina la sacralità dell'intenzione.

La configurazione dello **spazio**, la scelta dei **materiali** e la coerenza con la **funzione** si adeguano alla molteplicità degli usi - residenza, lavoro, didattica, cura della persona.

Gli elementi distintivi, storicamente e culturalmente associati al sollievo spirituale – luce/oscurità, silenzio, solitudine, contatto con la natura, prossimità all'acqua - vengono **conservati** ed abbinati ad una **rilettura** per soddisfare le esigenze della **nuova comunità** in una dimensione architettonica che favorisca relazione, confronto, **apertura**.

Falde e volte prospettano verso i **chiostri**, i paesaggi: comunitario, collaborativo, contemplativo, meditativo.

In questo, il concept del nuovo Monastero si differenzia nell'atteggiamento architettonico di apertura verso l'esterno **invertendo** l'assetto tradizionale dei chiostri centrali. Il verde assume una dimensione densa e profonda negli spazi esterni, nella trasformazione tra i differenti scenari; diventa l'**unico filtro** a protezione degli spazi interni. Una recinzione filtrante, sormontata da un pergolato, protegge, senza isolare, gli ospiti giornalieri e temporanei.

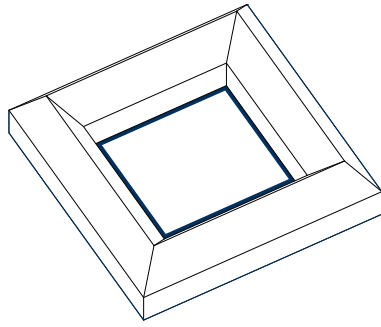
Sono proprio l'apertura e la riconoscibilità che avvicinano e dissetano il viandante del III Millennio.



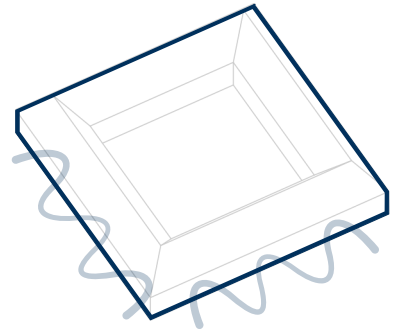
modello realizzato a mano in terracotta

# GENESI E MUTAZIONE

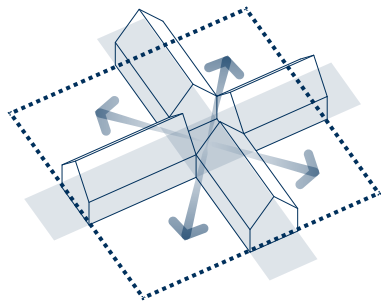
**01.**  
Il Monastero e i suoi elementi compositivi come punto di origine per l'evoluzione del concetto di comunità e collaborazione.



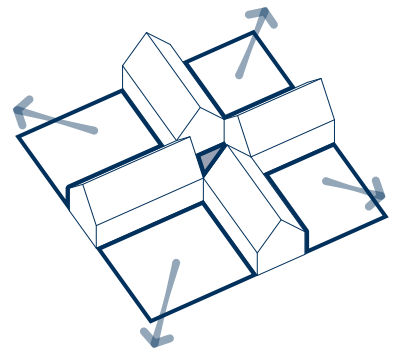
**02.**  
gli obiettivi di relazione con la città in una visione territoriale amplificata che sconfinava dalle mura dell'edificio.



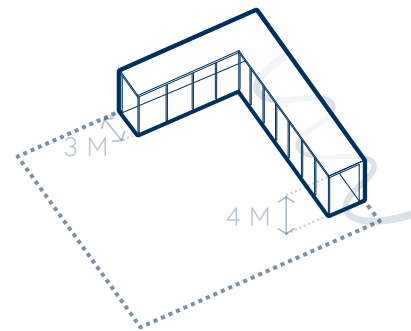
**03.**  
i rapporti si ribaltano: l'edificio si sviluppa al centro, attorno crescono paesaggi densi, riflessivi, contemplativi, comunitari.



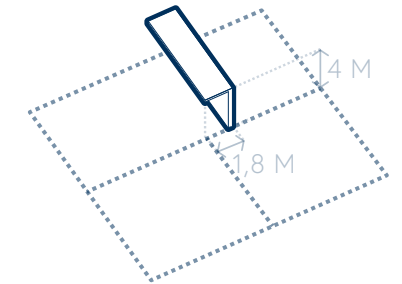
**04.**  
il paesaggio diventa un'esperienza permeabile, un luogo aperto che accompagna e diffonde lo sguardo.



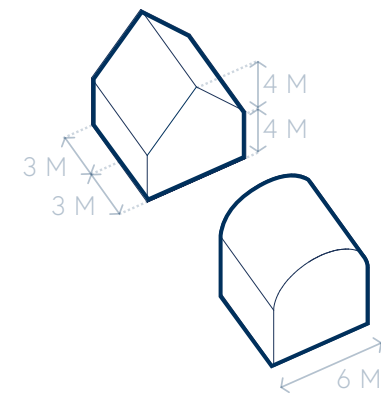
**05.**  
il recinto, la pergola, un percorso di transizione e connessione, un elemento "morbido" che potenzia le interazioni, crea occasioni.



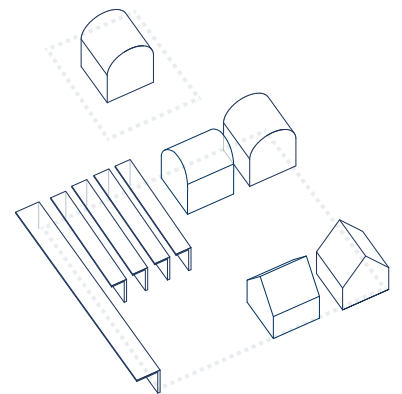
**06.**  
il sistema connettivo rimanda al principio del bordo, dal quale si dirama per distribuire le attività ed unirsi nella centralità.



**07.**  
i corpi si sviluppano secondo principi di collettività e socialità, nella volta e di rifugio ed accoglienza nella falda.



**08.**  
strumenti e criteri di azione comuni, applicabili a differenti aree di progetto in base alle singole specificità e potenziali



# STRATEGIA E METODO

**A.**

L'ingresso assume un ruolo identitario, di incontro, ritrovo. La luce filtra e si espande poeticamente



**B.**

Le stecche si incontrano, si toccano a creare un vuoto, una centralità su cui si affacciano spazi della collettività in dialogo tra loro



**C.**

Il fronte si chiude a dar vita ad una quinta scenica su cui poter proiettare e costruire storie



**D.**

Le scale avvicinano l'attacco a terra alla volta, creando ambienti più racchiusi



**E.**

La luce penetra e illumina dall'alto gli ambienti di riunione, didattica, portando focus e concentrazione



**F.**

Le differenti forme di residenza sociale si riuniscono in luoghi dello stare e del condividere – cucina, sala da pranzo, living –.



**G.**

Il fronte si chiude e rivolge l'attenzione all'individualità riportando gli ambienti ad una dimensione riservata



**H.**

Le scale connettono il piano terra ad ambienti più racchiusi, individuali



**I.**

La residenza si configura in maniera standard con possibile flessibilità per accogliere differenti tipologie di social housing



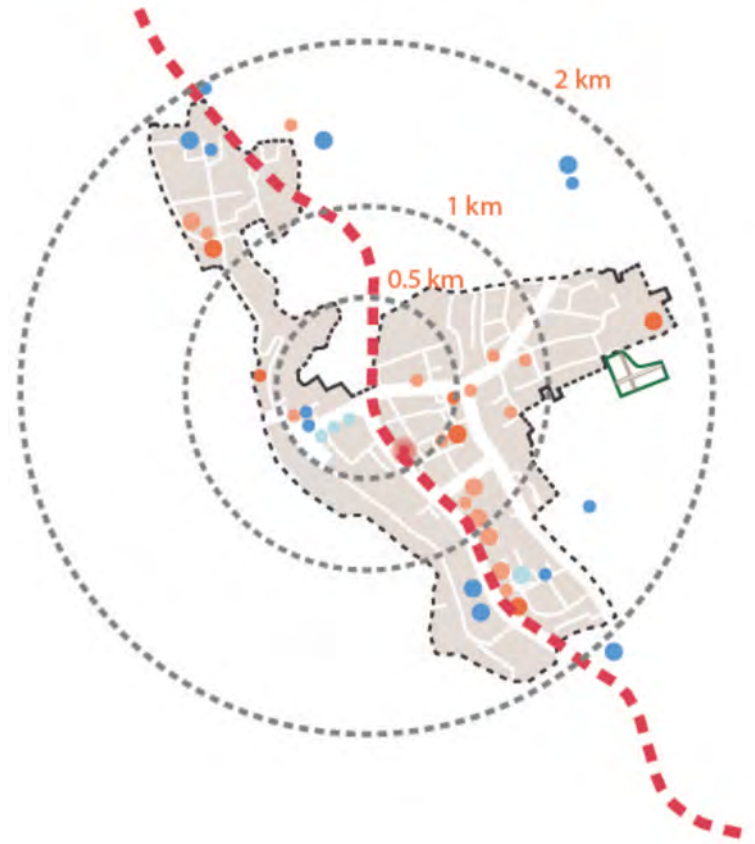
**J.**

I lucernari liberano la luce all'interno della stanza, illuminano ed arieggiano i sopralchi



L'analisi del territorio permette di elaborare una strategia urbana capace di valorizzare le emergenze presenti ed amplificare i punti di connessione con le stesse, andando ad integrare ed arricchire il luogo con il programma funzionale previsto

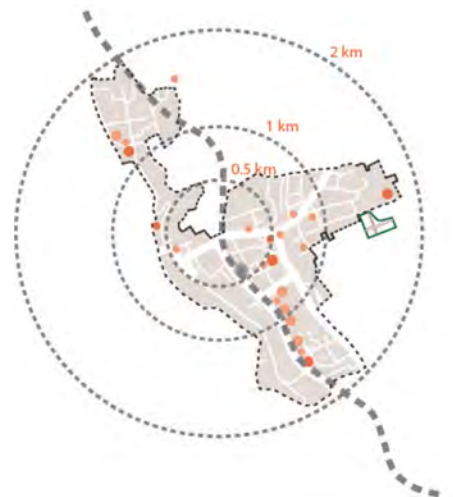
-  STAZIONE
-  FERROVIA
-  LOTTO DI PROGETTO
-  LIMITE URBANO
-  STRADE STATALI
-  VIABILITÀ LOCALE
-  RETE DI SERVIZI
-  RETE PRODUTTIVA ECONOMICA
-  CENTRI COLLETTIVI
-  CENTRI CULTURALI



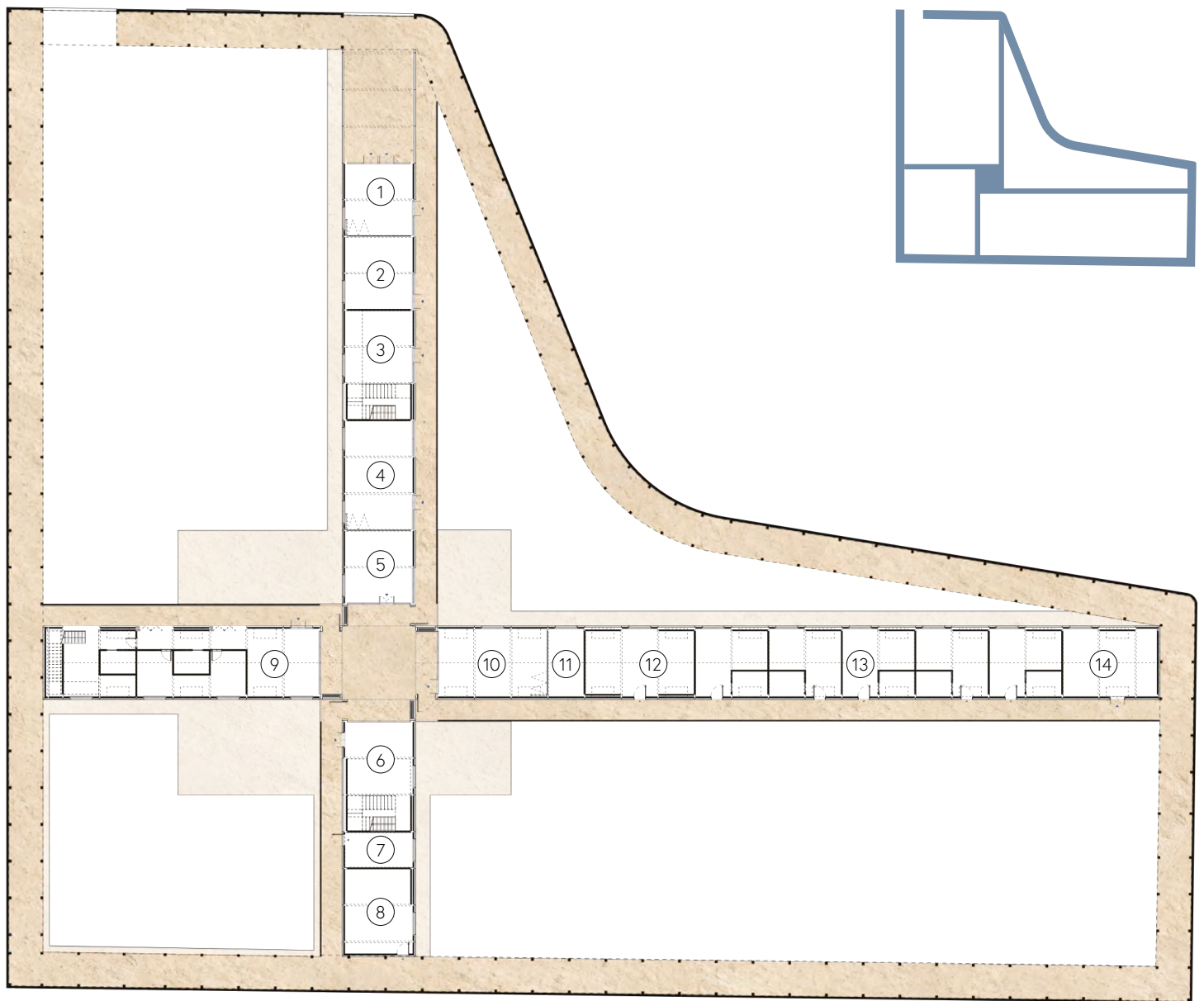
INFRASTRUTTURE E VIABILITÀ



OSPEDALI / GRANDI CENTRI MEDICI / INDUSTRIE / LOGISTICA / ORTO MERCATI / FILIERE DI DISTRIBUZIONE

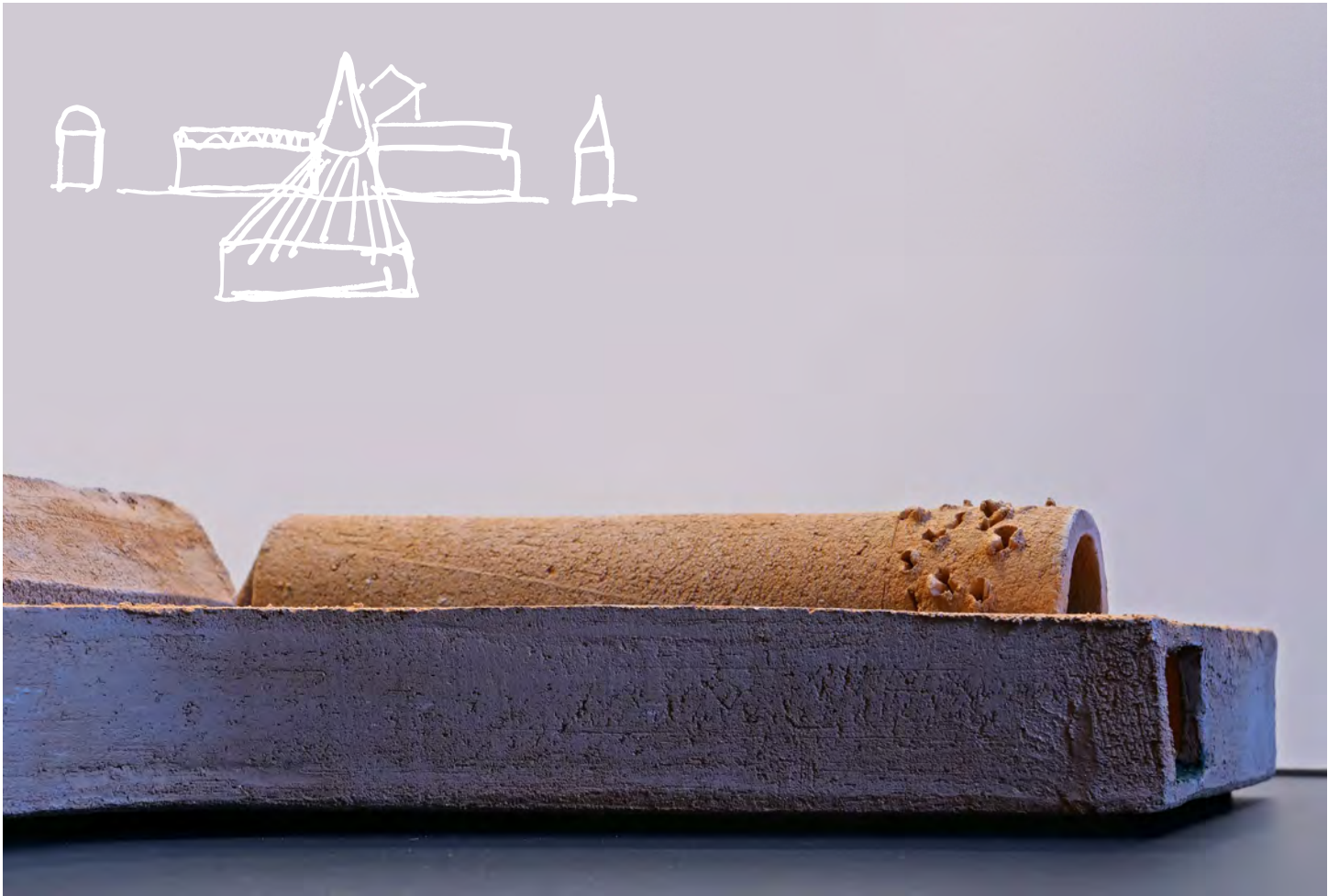


SCUOLE / CENTRI DI FORMAZIONE / CENTRI CULTURALI / MUSEI / TEATRI / ASSOCIAZIONI / CHIESE



1. Reception/ uffici polifunzionali - 32,6 mq
2. Co-working - 33,0 mq
3. Biblioteca - 72,0 mq
4. Spazio eventi flessibile - 49,4 mq
5. Ambiente di socializzazione - 32,7 mq
6. Area fitness - 82,2 mq
7. Attrezzi giardinaggio/ tecnico - 16,0 mq

8. Locale impianti di trigenerazione - 38,4 mq
9. Social housing individui fragili - 139,4 mq
10. Sala da pranzo - 49,3 mq
11. Cucina comune - 16,0 mq
12. Piccolo ostello per visitatori - 47,0 mq
13. Residenza per anziani attivi - 160,4 mq
14. Spazi ricreativi/ tempo libero - 42,1 mq



scenario di progetto

scenario di sviluppo



- A. CORTE A** - PAESAGGIO CONTEMPLATIVO  
(la foresta pleniziale)
- B. CORTE B** - PAESAGGIO COLLABORATIVO  
(orti collettivi/ agrumeto)
- C. CORTE C** - PAESAGGIO MEDITATIVO  
(lo specchio d'acqua)

- D. CORTE D** - PAESAGGIO COMUNITARIO  
(spazio eventi)
- E. IL RECINTO**
- F. PARCHEGGI**





L'ingresso come un grande cielo illuminato. La distribuzione, permeabile, che vibra con la luce



La materia delinea gli spazi esterni, i chiostrì, si plasma, e si trasforma in un paesaggio contemplativo



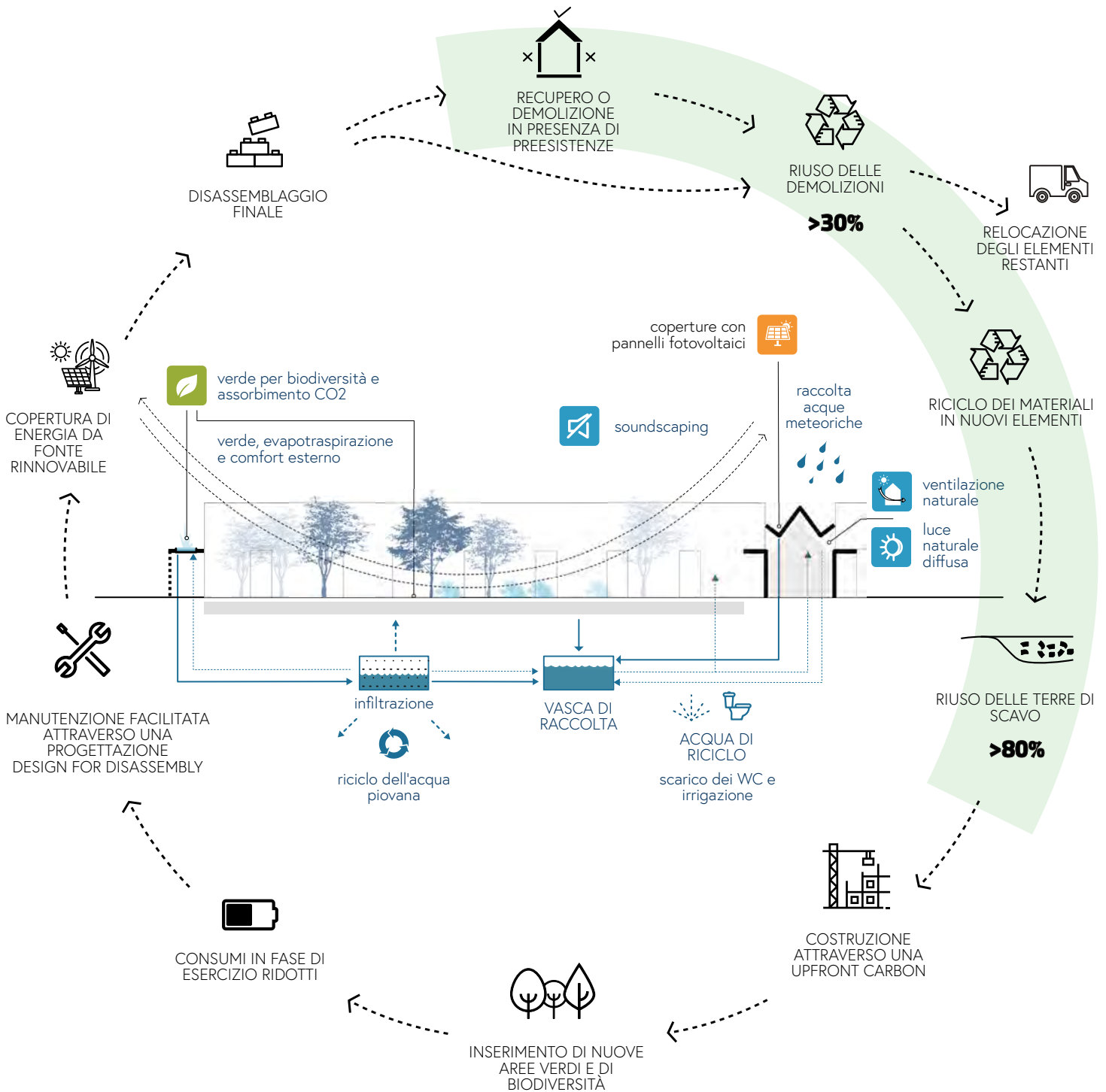
Il centro, l'incontro dei corpi, le ombre che scandiscono lo scorrere del tempo. Lo spazio dell'incontro



Spazio comunitario della sala da pranzo con parete mobile a garantire flessibilità e polifunzionalità

- ecosistema che combina città e natura
- rigenerazione urbana
- site specific design (per risolvere tematiche legate al contesto: acustica, acqua ed aria)
- raggiungimento neutralità carbonica
- modularità e prefabbricazione per riduzione tempi

- legno come risorsa rinnovabile, immagaziniatore di CO2, benessere interno
- adattabilità e flessibilità degli spazi
- utilizzo di fonti rinnovabili integrate a sistema di trigenerazione
- economia circolare
- km 0



# ASPETTI ECONOMICI

IMPORTO LAVORI COMPLESSIVO			1.498.984,9 €
<b>1.1</b>	<b>SCAVI, FONDAZIONI &amp; OPERE STRUTTURALI</b>	<b>25,2%</b>	<b>378.150 €</b>
		sul totale	
1.1.a	Scavi	1,9%	€ 7.253
1.1.b	Movimentazione e riutilizzo on-site	2,0%	€ 7.728
1.1.c	Opere di fondazione	24,8%	€ 93.842
1.1.d	Strutture prefabbricate componibili modulari	71,2%	€ 269.328
<b>1.2</b>	<b>OPERE EDILI / ARCHITETTONICHE</b>	<b>47,3%</b>	<b>708.905 €</b>
		sul totale	
1.2.a	Impermeabilizzazioni e isolamenti	5,0%	€ 35.520
1.2.b	Coperture	14,5%	€ 103.020
1.2.c	Opere da fabbro e Lattoneria	4,1%	€ 29.241
1.2.d	Vespai, Sottofondi e Massetti	7,2%	€ 50.880
1.2.e	Pareti, tramezzi e rivestimenti	10,8%	€ 76.450
1.2.f	Controsoffitti	9,7%	€ 69.000
1.2.g	Pavimenti	8,5%	€ 60.130
1.2.h	Porte	4,6%	€ 32.600
1.2.i	Involucro	27,1%	€ 192.334
1.2.l	Illuminazione	8,4%	€ 59.730
<b>1.3</b>	<b>OPERE IMPIANTISTICHE</b>	<b>19,4%</b>	<b>290.715 €</b>
		sul totale	
1.3a	impianto idrico sanitario e antincendio	22,4%	€ 65.115
1.3.b	Impianto riscaldamento / climatizzazione	49,5%	€ 144.000
1.3.d	Impianti elettrici e speciali	28,1%	€ 81.600
<b>2.</b>	<b>SISTEMAZIONI ESTERNE</b>	<b>8,1%</b>	<b>121.215 €</b>
		sul totale	
2.1.a	Pavimentazioni		€ 28.530
2.1.b	Aree a verde, drenaggi e irrigazione		€ 50.520
2.1.c	Arredi		€ 18.000
2.1.e	Illuminazione		€ 24.165